

## DISTURBO DEL LINGUAGGIO (DL) SCHEDA INFORMATIVA

### Tre cose da sapere sul DL

1. Con Disturbo del Linguaggio si indicano le difficoltà di bambini ed adulti ad usare e/o comprendere il linguaggio.
  2. Il DL è una disabilità nascosta che colpisce circa 1 bambino su 14 ed ha conseguenze sulla letto-scrittura, l'apprendimento, la socializzazione, e il benessere emotivo.
  3. Il supporto di professionisti, quali logopedisti e insegnanti, può fare la differenza.
- **Accordo sulla terminologia:** la scelta del termine diagnostico Developmental Language Disorder in inglese è descritta nelle pubblicazioni di Bishop et al. (2016, 2017) nelle quali viene spiegato come si sia arrivati al consenso su questo termine.
  - **Incidenza:** Il DL colpisce circa 1 bambino su 14. Secondo un recente studio epidemiologico svolto in Gran Bretagna - il progetto SCALES (Norbury et al., 2016) - il 7.5% dei bambini è affetto solo dal DL (senza altri disturbi di natura biomedica).
  - **Cause:** il DL ha una componente ereditaria. Gli studi sui gemelli suggeriscono un'importante componente genetica nel DL. Sembra però che si tratti dell'effetto di una molteplicità di geni piuttosto che di una mutazione genetica specifica (Bishop, 2006). Il luogo comune che il DL sia causato dai genitori che non parlano ai propri figli non ha nessun fondamento empirico.
  - **Neurobiologia:** nella maggioranza dei casi non vengono riscontrati danni cerebrali; ci possono essere delle lievi differenze nelle dimensioni di alcune aree cerebrali e nelle proporzioni della materia grigia, ma ci sono ampie variazioni individuali. Tuttora non esiste un 'biomarcatore' per il DL (Leonard et al., 2006).
  - **Relazione con altri disturbi:** Il DL si accompagna spesso alla Sindrome da deficit di attenzione e iperattività (ADHD dall'inglese Attention Deficit and Hyperactivity Disorder) e alla dislessia. La sovrapposizione tra DL e forme lievi di autismo è dibattuta (Bishop, 2008). Molti bambini non presentano le difficoltà relazionali che caratterizzano l'autismo, ma solo lievi tratti autistici. C'è, tuttavia, una notevole disparità fra il supporto che è previsto per i bambini con diagnosi di autismo e quello destinato ai bambini con diagnosi di DL. Questa disparità si protrae in età adulta: sia la dislessia che l'autismo sono disabilità riconosciute negli adulti, mentre manca una consapevolezza altrettanto sviluppata del DL.
  - **Letto-scrittura e successo scolastico:** Esiste uno stretto rapporto tra DL e dislessia (Bishop & Snowling, 2004). Molti bambini affetti da DL soddisfano i criteri per la diagnosi di dislessia (McArthur et al., 2000). Spesso, anche in presenza di una lettura ad alta voce accurata, i bambini presentano problemi di comprensione del testo (Stothard et al., 2010). Questi problemi sono sovente ignorati e le difficoltà di comprensione vengono scambiate dagli insegnanti per disobbedienza o disattenzione. Durante il proprio percorso formativo gli insegnanti non ricevono informazioni sul DL.
  - **Difficoltà di socializzazione con i coetanei:** Potersi esprimere in modo corretto ed essere in grado di capire velocemente i propri interlocutori sono capacità essenziali per una buona socializzazione. Secondo il Manchester Language Study il 40% degli adolescenti con un DL entro i 16 anni ha avuto difficoltà di socializzazione con i coetanei (St. Clair, Pickles, Durkin & Conti-Ramsden, 2011), il 50% è stato vittima di episodi di bullismo nell'infanzia (mentre meno del 25% degli adolescenti normotipici è vittima di simili episodi), e il 13% dichiara di essere stato vittima di episodi di bullismo ripetuti dall'infanzia in poi (Knox & Conti-Ramsden 2003). Una maggiore comprensione del DL da parte di adulti e coetanei potrebbe contribuire ad evitare questi esiti negativi.
  - **Mondo del lavoro:** È necessario che il DL venga affrontato seriamente perché può aumentare il rischio di disoccupazione e portare ad una mancanza di indipendenza in età adulta (Conti-Ramsden & Durkin, 2008). Tuttavia, le persone che presentano lievi difficoltà di linguaggio sono spesso in grado di lavorare, anche se solitamente rivestono ruoli poco qualificati (Whitehouse et al., 2009). Una maggiore consapevolezza del DL a scuola permetterebbe di rafforzare e sostenere i punti di forza di questi bambini in modo da evitare che vengano trascurati quando non ottengono buoni risultati nelle materie scolastiche.

- **Salute mentale:** i bambini con forme più lievi di DL hanno poche difficoltà. Per contro, circa due terzi (64%) dei bambini con disturbo del linguaggio persistente presentano qualche forma di comportamento esternalizzante (ad esempio, problemi di comportamento: aggressività, “litiga con gli altri bambini”) e/o comportamenti internalizzanti (ad esempio, ritiro sociale: il bambino si isola e tende a giocare da solo) (Conti-Ramsden & Botting, 2004). Fortunatamente queste difficoltà spesso spariscono in età adolescenziale (St. Clair et al., 2011); d’altra parte gli adolescenti con DL sono due volte e mezzo più propensi dei loro coetanei normotipici a segnalare sintomi depressivi (Conti-Ramsden & Botting, 2008). La maggior parte delle terapie indicate per i disturbi mentali dei bambini sono basate sullo scambio verbale e non sono quindi le più adatte a persone affette da DL.

#### **DL: intervento**

**Intervento:** per risultare efficace, la terapia deve essere di buona qualità e di durata sufficiente – attualmente sono numerose le terapie in via di sviluppo (Law et al., 2015). Una serie di validi studi controllati condotti in ambiente scolastico ha dimostrato l’efficacia dell’intervento prestato da insegnanti di sostegno specificamente formati e supportati nel determinare una significativa evoluzione delle capacità linguistiche (Fricke et al., 2013, 2017) e della letto-scrittura (Bowyer-Crane et al., 2008). Alcuni bambini necessitano di sostegno a lungo termine perché presentano difficoltà che sono destinate a persistere nonostante l’intervento terapeutico (Boyle et al., 2010). Si è dimostrato particolarmente difficile intervenire sulle difficoltà di comprensione.

#### **DLD: Visibilità e la campagna RADLD**

**Cenni storici e terminologia:** le difficoltà di linguaggio in età evolutiva sono riconosciute da quasi 200 anni (Gall, 1822). In inglese il termine originario era “developmental aphasia – afasia evolutiva”; nel corso degli anni sono stati usati numerosi altri termini (“specific language impairment – disturbo specifico del linguaggio, primary language difficulty – difficoltà di linguaggio primaria”) sia in ambito di ricerca che in ambito clinico (Dockrell, 2006). Il termine Developmental Language Disorder – Disturbo evolutivo del linguaggio - è in uso da diversi anni: le nuove raccomandazioni pubblicate nel 2017 forniscono linee guida esplicite sull’uso appropriato del termine e sui motivi per i quali questo è da preferire ad altri termini.

- **La necessità di una maggiore consapevolezza del DL.** Esiste una scarsa consapevolezza pubblica del DL, ciò si riflette fra le altre cose nel modesto numero di ricerche sull’incidenza e sulla gravità del DL (Bishop, 2010). La campagna RADLD (in precedenza nota come RALLI) è stata ideata per aumentare la consapevolezza del DL e delle sue caratteristiche principali e a questo scopo mette a disposizione un canale YouTube, un sito web e dei materiali di supporto.

## References

- Bishop, D. V. M. (2006). What causes specific language impairment in children? *Current Directions in Psychological Science*, 15, 217-221.
- Bishop, D. V. M. (2008). Specific language impairment, dyslexia, and autism: Using genetics to unravel their relationship. In C. F. Norbury, J. B. Tomblin & D. V. M. Bishop (Eds.), *Understanding developmental language disorders: from theory to practice* (pp. 67-78). Hove: Psychology Press.
- Bishop, D. V. M. (2010). Which neurodevelopmental disorders get researched and why? *PLOS One*, 5(11), e15112.
- Bishop, D. V. M., Clark, B., Conti-Ramsden, G., Norbury, C. F., & Snowling, M. J. (2012). RALLI: An internet campaign for raising awareness of language learning impairments. *Child Language Teaching & Therapy*, 28(3), 259-262. doi:10.1177/0265659012459467. pdf here: <http://journals.sagepub.com/doi/pdf/10.1177/0265659012459467>
- Bishop, D. V. M., & Snowling, M. J., (2004) Developmental Dyslexia and Specific Language Impairment: The same or different? *Psychological Bulletin*. 130 (6), 858-886.
- Bishop, D. V. M., Snowling, M. J., Thompson, P. A., Greenhalgh, T., & The CATALISE Consortium. (2016). CATALISE: a multinational and multidisciplinary Delphi consensus study. Identifying language impairments in children. *PLOS One*, 11(7), e0158753. doi:10.1371/journal.pone.0158753
- Bishop, D. V. M., Snowling, M. J., Thompson, P. A., Greenhalgh, T., & The CATALISE Consortium. (2017). Phase 2 of CATALISE: a multinational and multidisciplinary Delphi consensus study of problems with language development: Terminology. *Journal of Child Psychology & Psychiatry*. doi:10.1371/journal.pone.0158753
- Boyle, J., McCartney, E., O'Hare, A., & Law, J. (2010). Intervention for mixed receptive-expressive language impairment: a review. *Developmental Medicine and Child Neurology*, 52(11), 994-999. doi:10.1111/j.1469-8749.2010.03750.x
- Bowyer-Crane, C., Snowling, M.J., Duff, F.J., Fieldsend, E., Carroll, J.M., Miles, J., Götz, K., & Hulme, C. (2008) Improving Early Language and Literacy Skills: Differential Effects of an Oral Language versus a Phonology with Reading Intervention. *Journal of Child Psychology & Psychiatry*, 49, 422-432
- Conti-Ramsden, G., & Botting, N. (2004). Social difficulties and victimization in children with SLI at 11 years of age. *Journal of Speech, Language, and Hearing Research*, 47, 145-161.
- Conti-Ramsden, G., & Durkin, K. (2008). Language and independence in adolescents with and without a history of Specific Language Impairment (SLI). *Journal of Speech, Language and Hearing Research*, 51, 70-83.
- Dockrell JE, Lindsay G, Letchford C, and Mackie C (2006) Educational provision for children with specific speech and language difficulties: Perspectives of speech and language therapy managers. *International Journal of Language and Communication Disorders*, 41, 423-40.
- Fricke, S., Bowyer-Crane, C., Haley, A.J., Hulme, C. & Snowling, M.J., (2013) Efficacy of language intervention in the early years. *Journal of Child Psychology and Psychiatry*. 54(3), 280-290.
- Gall, F. J. (1822), *Sur les fonctions du cerveau et sur celles de chacune de ses parties: avec des observations sur la possibilité de reconnaître les instincts, les penchans, les talens, ou les dispositions morales et intellectuelles des homes et des animaux, par la configuration de leur cerveau et de leur tête*. Paris: J.B. Baillire.
- Knox, E., & Conti-Ramsden, G. (2003). Bullying risks of 11-year-old children with specific language impairment (SLI): does school placement matter? *International Journal of Language & Communication Disorders*, 38(1), 1-12.
- Law, Roulstone, & Lindsay, 2015 Integrating external evidence of intervention effectiveness with both practice and the parent perspective: development of 'What Works' for speech, language and communication needs. *Developmental Medicine & Child Neurology* 2015, 57(3), 223-228.
- Leonard, C., Eckert, M., Given, B., Virginia, B., & Eden, G. (2006). Individual differences in anatomy predict reading and oral language impairments in children. *Brain*, 129(12), 3329-3342.
- McArthur, G. M., Hogben, J. H., Edwards, V. T., Heath, S. M., & Mengler, E. D. (2000). On the 'specifics' of specific reading disability and specific language impairment. *Journal of Child Psychology and Psychiatry*, 41, 869-874.
- Norbury, C. F., Gooch, D., Wray, C., Baird, G., Charman, T., Simonoff, E., ... Pickles, A. (2016). The impact of nonverbal ability on prevalence and clinical presentation of language disorder: evidence from a population study. *Journal of Child Psychology and Psychiatry*. <https://doi.org/10.1111/jcpp.12573>
- St Clair, M. C., Pickles, A., Durkin, K., & Conti-Ramsden, G. (2011). A longitudinal study of behavioral, emotional and social difficulties in individuals with a history of specific language impairment (SLI). [Article]. *Journal of Communication Disorders*, 44(2), 186-199.
- Stothard, SE., Hulme, C, Clarke, P., Barmby, P, Snowling, M. J. (2010) YARC York Assessment of Reading for Comprehension (Secondary). GL Assessment.

Whitehouse, A. J. O., Line, E. A., Watt, H. J., & Bishop, D. V. M. (2009). Qualitative aspects of developmental language impairment relates to language and literacy outcome in adulthood. *International Journal of Language and Communication Disorders*, 44, 489-510.